



**RETE PROVINCIALE DI COMO A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
ANNO SCOLASTICO 2021/2022
ATTIVABILE NEI MESI DI SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE 2021**

per richieste di informazioni e adesioni scrivere alla scuola capofila info@magistricumacini.it o al docente di riferimento daniele.cereghini@magistricumacini.edu.it **entro il 30 settembre 2021**
Il progetto è gratuito interamente finanziato dalla l.r. 11/2012

Il format prevede:

- **Tre incontri della durata di 2 ore con gli studenti** con la finalità di agevolare il dialogo superando i tabù e stimolando un orizzonte di empatia, di rispecchiamento e di scambio tra pari.
- **Un incontro della durata di 2 ore con gli insegnanti** degli studenti coinvolti che vogliono approfondire le tematiche oggetto del progetto e avere qualche strumento in più per affrontare il tema con i ragazzi
- **Un incontro della durata di 2 ore in orario serale per gli adulti di riferimento** interessati (insegnanti e genitori)

L'organizzazione degli incontri sarà concordata direttamente dai formatori con i singoli istituti interessati anche le modalità organizzative (presenza/distanza), date e orari verranno definiti da ogni singolo Istituto.

Gli incontri con gli studenti affronteranno la violenza contro le donne da 3 punti di vista.

- "Donne al volante...". Il linguaggio è colpevole - seppur spesso inconsapevolmente - di propagare il pregiudizio: facendo leva sulla condivisione dei vissuti di ciascuno, ricorrendo ad esempi televisivi e digitali, gli studenti sono condotti in un'analisi e autoanalisi sull'utilizzo di espressioni cliché che dipingono la donna come incapace di compiere azioni di forza ("sesso debole"), custode del focolare domestico ("la regina della casa"), creando talora contaminazioni con preconcetti razzistici ("mogli e buoi dei paesi tuoi") e battute triviali e sessiste ("hai le tue cose?").

- "Donne con gli attributi". La molestia sessuale e il bullismo sessuale ai danni delle donne sono piaghe sociali che colpiscono sempre più le giovani, come testimoniano le cronache. Contesto fertile per la loro seminazione e diramazione sono la Rete e i social network, non-luoghi in cui la sovraesposizione e l'oggettivazione dei corpi e delle immagini femminili domina, in cui gli aggressori hanno modo di nascondersi dietro ad uno schermo e/o di contare su una platea di sostenitori e complici. L'incontro mira ad attivare processi di responsabilizzazione degli spettatori, presunti o reali, di atti di vessazione sessuale ai danni delle donne.

- "Nemmeno con un fiore". L'azione violenta si genera a valle della sedimentazione della rabbia e di una mancata gestione della medesima. L'incontro mira a fare luce sia sull'importanza dell'espressione e della verbalizzazione dei sentimenti e dei percepiti sia sugli strumenti di contenimento dello stress, con il ricorso a metodi pratici a questo finalizzati, sia sulla necessità di superare la paura e l'omertà ai fini di denunciare casi di violenza fisica. Sulla scia della riflessione partecipata in merito alla vita digitale, si insiste sul concetto di non-violenza, solidarietà e sussidiarietà, affinché i ragazzi interiorizzino il principio comportamentale di "non voltarsi dall'altra parte" di fronte ad un sopruso o ad un agito aggressivo.